

Si di Netanyahu a nuovi insediamenti di coloni

# L'ira palestinese contro polizia Olp

## Assalto al carcere delle torture

Ancora tensione in Cisgiordania. Nella città di Tulkarem davanti alla prigione una manifestazione contro l'Autorità palestinese è finita con un morto e l'occupazione del penitenziario. L'Anp accusa Hamas. Intanto il governo Likud ha deciso di abolire il congelamento degli insediamenti ebraici deciso quattro anni fa da Rabin. Benjamin Netanyahu ha incontrato segretamente Hussein di Giordania a Londra per chiedere la sua mediazione nei negoziati con la Siria.

Benjamin Netanyahu abbia affidato questa responsabilità a Mordechai, un generale pragmatico, sembra evidenziare un tentativo di emarginare il falco Ariel Sharon, ministro per le Infrastrutture e paladino dei coloni. Il governo ha inoltre stabilito che per essere approvati i progetti dovranno essere compatibili con il bilancio dello stato. Durante la riunione settimanale dell'esecutivo Netanyahu ha affermato di voler correggere quella che a suo avviso è una discriminazione nei confronti degli insediamenti ebraici introdotta dal precedente governo laburista.

La decisione, la prima che Netanyahu prende in materia di insediamenti, non risponde del tutto alle richieste dei coloni, ma sicuramente porterà all'espansione dei 144 centri della Cisgiordania e di Gaza in cui 150.000 ebrei vivono fra due milioni circa di palestinesi. Il presidente del Consiglio degli insediamenti di Giudea e Samaria Pinjas Wallerstein si è detto «in generale soddisfatto» della scelta operata dal governo, ma ha anche manifestato la propria «delusione» per il fatto che non sia stata decisa la costruzione immediata di nuovi insediamenti. L'ambiguità mantenuta da Netanyahu su questo punto è certamente mirata a non irritare l'amministrazione americana, che considera la questione come un ostacolo al processo di pace, e i paesi arabi con cui lo stato ebraico ha già raggiunto accordi.

Dal canto loro, i palestinesi hanno già preso posizione: l'allargamento degli insediamenti rappresenterebbe una violazione degli accordi di pace e precluderebbe ogni possibilità di nuovi negoziati.

La prima reazione palestinese è stata affidata ad Hassan Asfour, uno dei protagonisti delle trattative di pace: «Il governo sta spingendo la situazione verso lo scontro. Se continueranno su questa strada, il processo di pace correrà un rischio serio. La gente lotterà per i suoi diritti e la sua terra».

Intanto Benjamin Netanyahu ha incontrato segretamente a Londra Hussein di Giordania lo scorso fine settimana. Lo hanno confermato fonti del governo israeliano dopo che il *Jerusalem Post* aveva ieri dato notizia di un misterioso viaggio lampo del primo ministro israeliano del quale non si conosceva la destinazione. Ieri sera è volato a Washington Dore Gold, consigliere di politica estera di Netanyahu: ieri si sono svolti incontri con il segretario di Stato Warren Christopher e il suo assistente per il Medio Oriente Dennis Ross. La diplomazia segreta israeliana si sta muovendo a tutto campo: un giro di valzer iniziato dopo il vertice Levy-Arafat.

La Germania aveva già deciso a metà luglio di prolungare indefinitamente il blocco totale dell'importazione di carne bovina e derivati provenienti da Gran Bretagna e Svizzera. Ed aveva anche rifiutato gli ammorbidimenti decisi dalla Ue a condizione che la Gran Bretagna prendesse tutte le misure necessarie per sradicare l'epidemia di encefalopatia spongiforme.

Nel frattempo la Commissione europea ha dichiarato che non servono nuove misure. L'annuncio è stato fatto dal commissario europeo per l'Agricoltura Franz Fischler. Il rischio della trasmissione ereditaria del male è stato ritenuto minimo (non più dell'1% dei casi) ma Fischler e gli stessi esperti britannici hanno subito convenuto che occorre «rivedere ed estendere» il piano di abbattimento dei capi approvato lo scorso giugno. Il nuovo problema sarà comunque discusso a Bruxelles a settembre. Né ci sono previsioni, al momento, sui ritardi che i nuovi dati provocheranno nella revoca, anche parziale, del blocco delle esportazioni britanniche di bovini deciso lo scorso marzo. La Gran Bretagna, infatti, contava di riprendere le esportazioni proprio con i vitelli più giovani, che ora invece sono diventati a rischio.



Una manifestazione palestinese, a sinistra il presidente siriano Assad

### Whitewater Assolti banchieri amici di Clinton

Due banchieri dell'Arkansas amici di Clinton sono stati assolti dalle accuse di frode e associazione a delinquere e prosciolti per altri sette capi d'accusa. Herby Branscum e Robert Hill erano stati accusati di aver frodato la loro banca e di aver violato le norme finanziarie nel '90, per trovare i soldi con cui finanziare la campagna di Clinton per la rielezione a governatore dell'Arkansas. Un precedente processo legato all'affare Whitewater si era concluso in maggio con la condanna di tre ex soci di Clinton nella sfortunata impresa immobiliare dalla quale ha preso il nome lo scandalo legato a questa presidenza. Ieri comunque la Casa Bianca ha espresso soddisfazione per la sentenza. «Il verdetto reso da una giuria di 12 americani dovrebbe mettere a tacere per sempre questa vicenda», ha detto Mark Fabiani, dell'ufficio legale della Casa Bianca. Da parte sua, il magistrato Starr ha detto che l'inchiesta continuerà ed il più rapidamente possibile. Ma gli esperti americani hanno comunque stabilito che l'assoluzione dei due banchieri segna la fine dello scandalo per quel che riguarda la possibilità della vicenda giudiziaria di influire sulla campagna elettorale.

### Francia È morto l'ex premier Debré

Ieri è morto l'ex primo ministro francese Michel Debré, nella sua casa di Montlouis sur Loire, un sobborgo parigino. Aveva 84 anni ed era stato uno dei fondatori della Quinta Repubblica. Fu primo ministro con il generale Charles De Gaulle dal '59 al '62. Fu anche ministro delle Finanze, degli Esteri e della Difesa. Il figlio Jean Louis è l'attuale ministro dell'Interno.

### Danielle Mitterrand incontra Marcos nel Chiapas

Danielle Mitterrand, vedova del presidente francese, ha incontrato in Chiapas il leader della guerriglia zapatista Marcos. Nella foresta Lacandona, mille chilometri a sud di Città del Messico, Marcos ha parlato giovedì con la signora Mitterrand, i ricercatori francesi Ivon Le Bot e Alain Tourain, l'ex guerrigliero venezuelano Douglas Bravo, il russo Pavel Luguin, gli scrittori Eduardo Galeano, Carlos Monsivais e Luis Villoro e con i principali esponenti culturali e politici dei 3mila presenti all'incontro internazionale per l'umanità e contro il neoliberalismo. La Mitterrand si è detta «molto impressionata» per lo spirito di cambiamento innescato da Marcos ed era al suo fianco quando il leader ha dichiarato di temere un'imminente offensiva militare da parte del governo messicano del presidente Ernesto Zedillo, nonostante il fatto che nel Chiapas sia in corso il dialogo di pace. E ieri, in un piccolo villaggio abitato da indigeni Maya di etnia Tojolobal, Marcos e le migliaia di filozapatisti arrivati dall'America e dall'Europa hanno discusso sui «danni sociali, politici ed economici del neoliberalismo».

### Perquisita la sede del Canard Enchaîné Per il settimanale degli scoop è la prima volta

Nessuno aveva osato tanto, neppure ai tempi della clamorosa denuncia dei diamanti donati dall'imperatore Bokassa al presidente Valéry Giscard d'Estaing o dello scandalo degli «aerei annusatori» che avrebbero dovuto scoprire in volo il petrolio in Africa: invece il giudice Thierry Rolland, mostrando di non avere complessi, ha deciso di perquisire per la prima volta nella sua storia vecchia di 81 anni «Le canard enchaîné», il settimanale principe degli «scoop» francesi. Impegnato da quasi due anni e mezzo nelle indagini per risalire agli autori dell'omicidio della deputata gollista Yann Piat il 25 febbraio 1994, il giudice Rolland è rimasto colpito da due articoli pubblicati dal «Canard» secondo cui i servizi di spionaggio militari avevano intercettato le telefonate della deputata che si interessava ad una compravendita di terreni appartenenti al ministero della difesa su cui realizzare un ambizioso progetto immobiliare. Così, senza perdere tempo, il magistrato si è presentato presso la redazione del settimanale nella centrale rue St. Honoré a Parigi per interrogare il giornalista André Rougeot. Di

fronte al prevedibile rifiuto di rivelare la fonte delle sue informazioni, il giudice Rolland ha disposto la perquisizione prima dell'ufficio e poi della casa del giornalista, senza però trovare nulla. Commentando l'iniziativa del giudice, la direzione del giornale ha osservato in una nota che «bisogna forse ricordare che i mandati dell'omicidio di Yann Piat non si nascondono nei cassetti della redazione del «Canard», né sotto il letto di uno dei suoi giornalisti?». Nel corso della sua storia, il «Canard» ha rivelato numerosi scandali nella vita pubblica francese. Oltre ai diamanti di Bokassa e agli aerei «annusatori», altri scoop riguardarono le tasse dell'ex-premier Jacques Chaban-Delmas e le tasse agevolate del castello dell'attuale presidente Chirac. Al giornale ricordano ancora con orgoglio che il loro più prestigioso abbonato italiano fu il presidente Pertini, che una volta inviò un aereo a Parigi per prelevare la redazione del giornale invitata a pranzo al Quirinale.

Bonn invoca la revisione degli accordi con Londra e l'ampliamento del numero di mucche da abbattere

# «Vitello pazzo, l'embargo va rivisto»

La notizia della trasmissione ereditaria del morbo della mucca pazza ha già provocato i primi effetti. Mentre la Ue non ritiene necessario un riesame delle misure d'embargo e si limita a considerare, insieme agli stessi esperti inglesi, che la Gran Bretagna dovrà ampliare il programma di abbattimento dei bovini, la Germania chiede il riesame ed un land centrale ha già messo sotto osservazione 700 vitelli con madre inglese.

NOSTRO SERVIZIO

■ Vitello pazzo, ovvero nuovi guai per la Gran Bretagna e l'Europa. Il giorno dopo la notizia della trasmissione madre-figlio del morbo che affligge i bovini, novità emersa dagli studi inglesi, Bonn chiede subito un riesame delle misure d'embargo, mentre la Commissione europea non lo ritiene necessario, però considera che la Gran Bretagna dovrà ampliare il programma di abbattimento dei bovini. E se il portavoce della Commissione britannica della carne e

del bestiame sta stimando che saranno circa 20-30mila i capi supplementari da abbattere, il fronte degli «euroscettici» è già insorto contro la Germania, proponendo di nuovo la tattica della non cooperazione in ritorsione all'eventuale intenzione tedesca di interdire del tutto le mucche inglesi.

Il land di Hasse, al centro della Germania, ha già deciso di mettere sotto osservazione 700 vitelli la cui madre era di origine inglese. E tanto basta per chiarire il clima. Il mini-

stro dell'Agricoltura tedesco Jochen Borchert, infatti, ha chiesto immediatamente un rapido riesame delle misure d'embargo contro carne e altri prodotti derivati provenienti dai bovini britannici. Il ministro chiede anche che le commissioni scientifiche competenti dell'Unione europea esaminino subito le informazioni degli inglesi. E sottolinea: «La probabile nuova situazione mostra chiaramente che il governo tedesco ha avuto ragione a rifiutare ogni abolizione dell'embargo finché i dubbi non saranno tutti dissipati». Infine, Borchert ha convocato una riunione per lunedì in cui si vedrà con il ministro della Sanità ed i responsabili dei sedici Stati federali.

La Germania aveva già deciso a metà luglio di prolungare indefinitamente il blocco totale dell'importazione di carne bovina e derivati provenienti da Gran Bretagna e Svizzera. Ed aveva anche rifiutato gli ammorbidimenti decisi dalla Ue a condizione che la Gran Bretagna

prendesse tutte le misure necessarie per sradicare l'epidemia di encefalopatia spongiforme. Nel frattempo la Commissione europea ha dichiarato che non servono nuove misure. L'annuncio è stato fatto dal commissario europeo per l'Agricoltura Franz Fischler. Il rischio della trasmissione ereditaria del male è stato ritenuto minimo (non più dell'1% dei casi) ma Fischler e gli stessi esperti britannici hanno subito convenuto che occorre «rivedere ed estendere» il piano di abbattimento dei capi approvato lo scorso giugno. Il nuovo problema sarà comunque discusso a Bruxelles a settembre. Né ci sono previsioni, al momento, sui ritardi che i nuovi dati provocheranno nella revoca, anche parziale, del blocco delle esportazioni britanniche di bovini deciso lo scorso marzo. La Gran Bretagna, infatti, contava di riprendere le esportazioni proprio con i vitelli più giovani, che ora invece sono diventati a rischio.

Ed in Gran Bretagna, è stata la giornata degli scettici. Vari deputati hanno subito preso posizione contro eventuali prolungamenti dell'embargo. Teresa Gorman è stata quella che ha usato le parole più dure: «Se noi uccidessimo tutto il bestiame del paese - ha detto - non riusciremmo comunque a soddisfare Herr Fischler. Meglio voltare le spalle all'Europa e salvare il nostro mercato nazionale, che copre il 90% delle vendite». E mentre il portavoce della Commissione della carne e del bestiame tentava la stima dei capi in più da abbattere, quello del ministero dell'Agricoltura precisava che non ci sono slime ufficiali. Il governo infine ha annunciato la prossima creazione di una banca dati che permetterà di seguire itinerari e storia di ogni mucca, per ritrovare le tracce di tutti gli animali che sono stati in contatto con il morbo. Questo sistema d'identificazione del bestiame è una delle condizioni poste dalla Ue per abolire l'embargo.

Nazi in piazza per Rudolf Hess

# Profanato cimitero ebraico in Bassa Sassonia

## Divelte venti lapidi

■ BERLINO. Sconosciuti hanno profanato una ventina di tombe in un cimitero ebraico a Moringen, frazione di Northeim, nella Bassa Sassonia (Germania), secondo quanto ha reso noto la polizia ieri. Le lapidi delle tombe, su un centinaio in tutto, sono state divelte, infrante, o fatte rotolare lungo una pendenza situata in prossimità. La polizia, come da copione in questi casi, esclude al momento una matrice politica. Anche tre anni fa, si è fatto rilevare, sconosciuti avevano profanato il cimitero imbrattandolo però, a differenza di questa volta, con croci uncinato. Secondo attivisti della Gioventù Antifascista di Northeim, non vi è invece alcun dubbio che gli autori siano estremisti di destra. Questa organizzazione era stata fondata dopo che per decenni si era negato a Moringen l'assistenza durante la seconda guerra

mondiale di un campo di concentramento nel centro della città. Questo Lager fu il secondo fatto costruito dai nazisti dopo quello di Ravensbrueck.

Intanto è tranquilla la situazione ad Hannover, capitale della Bassa Sassonia, alla vigilia dei «Giorni del caos», il raduno di punk che da alcuni anni si tiene il primo fine settimana di agosto e che quest'anno è stato proibito dalla polizia dopo i violenti scontri verificatisi l'estate scorsa. Approfittando del fatto che l'attenzione delle forze dell'ordine è concentrata su Hannover in ben dodici centri della Bassa Sassonia diverse organizzazioni neo-naziste hanno preannunciato per oggi manifestazioni commemorative nell'anniversario della morte di Rudolf Hess, il numero due di Hitler. La polizia ha assicurato comunque una rapida capacità di intervento.